

TERREMOTO CENTRO ITALIA, PSICOLOGI: “DOPO 5 ANNI NON SI VEDE ALBA DI UN NUOVO GIORNO”

Pubblicato il 24 Agosto 2021 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



La presidente degli psicologi delle Marche, Kata Marilungo: "Desolazione e avvillimento per chi vive nelle zone colpite"

ROMA – **“Sono stanchi di parlare, sono demotivati: dopo cinque anni hanno perso le speranze di un ritorno alla normalità.** È come se non vedessero l'alba di un nuovo giorno. Dal 2016 queste persone vivono una condizione psicologica che non è ancora cambiata”. A dirlo è **Katia Marilungo**, presidente degli psicologi delle Marche, che racconta, interpellata dalla Dire, lo **stato di malessere psicologico della popolazione colpita dal sisma del Centro Italia**, il cui anniversario ricorre oggi 24 agosto: “Passata la paura e lo stress post traumatico iniziale, la situazione psicologica che vivono queste persone è ancora permeata da desolazione e avvillimento”.

Come la ricostruzione post sisma, lenta, infinita, lontana, così è la ripresa dal trauma delle persone che risiedevano nell'area dell'epicentro del terremoto nel 2016. “In tutto questo si è inserito anche il Covid: chi reggeva ancora un po', restando nel posto e abitando nelle abitazioni sostitutive, è stato colpito da un senso di maggiore impotenza, solitudine e anche abbandono. **Durante il lockdown le persone sono rimaste come intrappolate nelle loro casette, le cosiddette SAE, nei loro container, ed è stato molto diverso rispetto ad un lockdown in città**”. Per questa ragione l'Ordine degli psicologi delle Marche non ha mai smesso di intervenire a supporto del territorio: “Svolgiamo un lavoro di coordinamento e promozione delle attività delle quattro associazioni di supporto psicologico di emergenza nella Regione”, spiega Marilungo. “Negli ultimi mesi, a partire dalla pandemia, si è lavorato molto sulle problematiche legate al Covid, ma non vi è stato disagio o disturbo psicologico che non fosse legato al trauma del sisma. Tutto parte da lì”, precisa ancora la presidente dell'Ordine delle Marche.

È stato un lavoro a tutto tondo però: “Abbiamo realizzato molte iniziative nelle scuole del cratere e abbiamo aiutato i colleghi che risiedevano nelle zone colpite non facendogli pagare la quota associativa. Come Ordine regionale abbiamo creato un gruppo di lavoro sulla Psicologia dell'emergenza, coordinato dal collega e consigliere Aquilino Calce, il quale si occupa della Psicologia dell'emergenza per la Croce Rossa italiana”. Il problema è che all'emergenza post terremoto si è legato il **trauma del Covid**: “Se prima le persone erano riuscite nell'elaborazione del lutto, anche autonomamente- spiega- successivamente l'emergenza pandemica ha slatentizzato una serie di problematiche. È stata una **crisi esponenziale del disagio psicologico**, anche perché il Covid ha fatto sì che non si parlasse più del sisma e delle questioni ad esso connesse”, sottolinea Marilungo.

“Come ordine abbiamo riattivato in queste settimane il gruppo della Psicologia dell'emergenza e da

settembre riprenderemo le attività in loco nelle zone terremotate- aggiunge la presidente dell'Ordine psicologi Marche- proprio per raggiungere fisicamente queste popolazioni che fino ad oggi, durante la pandemia, sono state raggiunte solo virtualmente. Non è la stessa cosa. La Regione Marche, con cui collaboriamo, partirà a breve con una serie di attività di supporto e noi saremo coinvolti, a partire dai tavoli tecnici regionali e da quello con la Protezione civile". **Rispetto a cinque anni fa Marilungo ribadisce che "la situazione è peggiorata** per chi è rimasto nei luoghi del sisma. Noi continueremo a coordinare le attività delle associazioni dei colleghi per il sostegno psicologico d'emergenza, che ad oggi è uno degli strumenti indispensabili e su cui l'Ordine non smetterà di investire, a fronte di qualsiasi situazione emergenziale. Perché anche se sono passati cinque anni dal terremoto- conclude- i danni e i disturbi originati da quell'evento sono ancora vivi".

fonte «Agenzia DiRE» e l'indirizzo «www.dire.it». [Chiara Organtini](#)

